

---

## FAQ DM 1061/2021

---

Le presenti FAQ non modificano i contenuti del DM e delle indicazioni dell'8 settembre 2021.

<b>Faq n.</b>	18
<b>Domanda</b>	Possiamo avere maggiori chiarimenti sul concetto di impresa presso cui dovrà essere svolto il periodo minimo previsto dal Dm? Sono ad esempio ammissibili gli studi professionali?
<b>Risposta</b>	Come chiarito nella risposta alla faq n. 5, non è stata fornita una definizione puntuale di impresa perché, ai sensi del DM e date le finalità della misura, il concetto va inteso in senso ampio e ricomprende qualsiasi soggetto che svolga un'attività imprenditoriale, ivi inclusi gli studi professionali a carattere non individuale, che presentano una organizzazione di mezzi e strutture. Restano comunque escluse le amministrazioni pubbliche di cui al D.Lgs. n.165/2001, art.1 c.2.

<b>Faq n.</b>	19
<b>Domanda</b>	In relazione all'assegnazione di risorse di cui al DM, si chiede se sia possibile prevedere l'utilizzo di risorse assegnate ad un Ateneo a favore di altro Ateneo con cui sono attivati corsi di dottorato nazionali e/o corsi di dottorato in convenzione.
<b>Risposta</b>	Le risorse sono assegnate esclusivamente al soggetto beneficiario secondo la ripartizione di cui alla Tabella A allegata al DM. Non è possibile prevedere il trasferimento di risorse da un Ateneo ad altro Ateneo, anche nei casi di corso di dottorato in convenzione e di corso di dottorato nazionale.

<b>Faq n.</b>	20
<b>Domanda</b>	<p>L'articolo 1, comma 2 del Disciplinare prevede che "le borse selezionate dai singoli soggetti attraverso l'Avviso pubblicato in attuazione del DM dovranno [...] prevedere periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 12 mesi; prevedere periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di 6 mesi a un massimo di 12 (facoltativo) [...]".</p> <p>Si chiedono chiarimenti circa la possibilità di svolgere il periodo in impresa presso un'impresa localizzata in territorio estero. In questo caso, si chiede se possa essere richiesta anche la maggiorazione dell'UCS prevista per il periodo di studio e ricerca all'estero.</p> <p>Inoltre, ferme restando la durata minima e massima prevista, si chiede di specificare se il periodo in impresa e quello eventualmente all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dovrà essere necessariamente continuativo o potrà essere svolto in più momenti diversi</li> <li>b) dovrà essere necessariamente svolto entro il 31 dicembre 2023 durante i mesi finanziati dal PON o potrà essere svolto anche dopo il 31 dicembre 2023</li> </ul>
<b>Risposta</b>	<p>Il periodo in impresa potrà essere svolto anche presso un'impresa avente sede all'estero; in tale caso, potrà essere applicata la maggiorazione dell'UCS prevista per l'attività all'estero.</p> <p>Sia il periodo in impresa sia quello (facoltativo) all'estero potranno essere svolti anche in più momenti diversi.</p> <p>Il periodo in impresa potrà essere svolto anche dopo il 31 dicembre 2023, fermo restando che in caso di mancato rispetto della durata minima di 6 mesi si procederà alla revoca.</p> <p>Il periodo all'estero dovrà essere svolto entro il 31 dicembre 2023 ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'UCS.</p>

<b>Faq n.</b>	21
<b>Domanda</b>	<p>Con riferimento al bando/avviso specifico da pubblicare in ottemperanza al DM, è possibile derogare al termine del 31 ottobre 2021 come data ultima per il conseguimento della Laurea Magistrale, consentendo anche a coloro che conseguono il titolo di laurea magistrale entro il 31 dicembre 2021 di inviare domanda per il concorso?</p>
<b>Risposta</b>	<p>In linea con quanto disposto all'art. 8, comma 2 del DM 45/2013, "la domanda di partecipazione ai posti con borsa di studio può essere presentata, senza limitazioni di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di laurea magistrale o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguono il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 31 ottobre dello stesso anno."</p>

<b>Faq n.</b>	22
<b>Domanda</b>	<p>E' possibile procedere con un unico bando di selezione distinto in più Aree coerenti con le tematiche indicate nel DM a valere sui singoli corsi di dottorato ? In questo caso, è possibile nominare un'unica commissione di valutazione interdisciplinare composta da esperti delle diverse Aree e approvare graduatorie distinte per ciascuna Area, da cui assegnare le borse ai candidati posizionati in posizione utile ?</p>
<b>Risposta</b>	<p>Il DM non preclude questa possibilità. Com'è ovvio dovranno essere rispettati i normali principi delle selezioni pubbliche e le pertinenti prescrizioni del Regolamento di Ateneo.</p>

<b>Faq n.</b>	23
<b>Domanda</b>	Nel DM è previsto che le borse aggiuntive dovranno riferirsi a tematiche dell'Innovazione e a tematiche Green. Si cita inoltre la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) 2014 – 2020, con le sue 5 Aree Tematiche Nazionali (1. Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente; 2. Salute, alimentazione, qualità della vita; 3. Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente; 4. Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività; 5. Aerospazio e difesa) e relative Traiettorie, nonché il PNR. Su cosa dovranno insistere le borse aggiuntive e cosa dovranno descrivere i progetti al riguardo ?
<b>Risposta</b>	Tenuto conto dell'ampia portata delle Aree e delle Traiettorie della SNSI e del PNR, è sufficiente che i progetti descrivano la coerenza con questi due documenti, con la finalità di favorire l'innovazione e l'interscambio tra mondo della ricerca e mondo produttivo e l'apporto dei progetti di ricerca nei settori dell'innovazione o green.

<b>Faq n.</b>	24
<b>Domanda</b>	Fermo restando che la copertura finanziaria delle borse selezionate sarà assicurata con le risorse PON REACT-EU di cui al Decreto sino al 31 dicembre 2023 e con fondi dell'Ateneo per il periodo successivo, nell'ambito di questi ultimi è possibile specificare nella delibera dell'organo accademico che la copertura è assicurata:  1) mediante l'utilizzo della quota dell'UCS relativa al 40% riconosciuto per "i restanti costi ammissibili" di cui all'art. 2, comma 5 del DM ?  2) mediante le risorse di cui al DM n. 737 del 25 giugno 2021 ?
<b>Risposta</b>	1) No, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f) del Disciplinare, la delibera dell'organo accademico competente deve prevedere l'impegno alla copertura dell'importo complessivo delle borse assegnate relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023 a valere su risorse del proprio bilancio. Pertanto, per il finanziamento del periodo successivo la delibera non può fare diretto riferimento alle risorse provenienti dal PON. 2) Sì, ai sensi dell'art. 2 del DM n. 737 del 25 giugno 2021.